

# La Rete della Biodiversità in Emilia-Romagna



## La rete dei frutteti in Emilia-Romagna

**Arpae Emilia-Romagna** ha realizzato una Rete dei Frutteti della Biodiversità, la prima non solo nella nostra regione ma anche in Italia. I nodi di questa rete sono: IL FRUTTETO DEL PALAZZINO nel Parco Villa Ghigi di Bologna, LA CATTEDRALE DELLE FOGLIE e delle Piante Contadine di Cesenatico, IL GIARDINO DEI FRUTTI PER NON DIMENTICARE di Gattatico (RE), presso il Museo Cervi, IL FRUTTETO DEGLI ESTENSI di Ferrara, IL SENTIERO DEI FRUTTI PERDUTI di Alfero, nel comune di Verghereto (FC), dove sono conservati i frutti antichi di alta quota, I FRUTTI DELLE MURA presso la sede Arpae di Piacenza, L'ORTO DEI FRUTTI DIMENTICATI DEL PARCO TEODORICO di Ravenna e I FRUTTI DEL MONTEFELTRO di Pietracuta di Rimini.

### La rete

- è dedicata al recupero e alla valorizzazione del germoplasma di fruttiferi autoctoni dell'Emilia-Romagna in base alle finalità della legge regionale n. 1 del 29/01/08;
- ha una valenza divulgativa e didattica (la Fondazione Villa Ghigi è un importante centro di educazione ambientale della rete regionale di educazione alla sostenibilità);
- inoltre attraverso le antiche varietà sarà possibile recuperare la memoria legata alla loro coltivazione, conservazione e impiego; tutti questi dati faranno parte della cosiddetta "Banca della Memoria" prevista dalla sopraccitata legge regionale;
- infine la rete ha anche una grande valenza scientifica in quanto nei vari giardini vi sono alcune piante che saranno oggetto di studio da parte di Arpa per valutare i cambiamenti climatici in atto attraverso l'analisi delle fasi fenologiche (apertura delle gemme, fioritura ecc.).



- |  |                                      |
|--|--------------------------------------|
| 1 : Ciliegi della Val d'Arda                     | 13 : Viti delle sabbie               |
| 2 : Viti dei colli di Piacenza e Parma DOC       | 14 : Biricoccolo                     |
| 3 : Cotogno parmense                             | 15 : Albicocchi imolesi              |
| 4 : Pero Spalèr                                  | 16 : Marrone di Castel del Rio IGP   |
| 5 : Castagni parmensi                            | 17 : Pesca nettarina di Romagna IGP  |
| 6 : Susina Zucchella                             | 18 : Melograno Grossa di Faenza      |
| 7 : Lambruschi parmensi, reggiani e modenesi DOC | 19 : Olivi di Brisighella DOP        |
| 8 : Castagni reggiani e modenesi                 | 20 : Loto di Romagna                 |
| 9 : Mela Campana                                 | 21 : Ciliegie delle colline cesenati |
| 10 : Ciliegia di Vignola IGP                     | 22 : Pera Cocomerina                 |
| 11 : Mela Abbondanza                             | 23 : Castagni dell'Alto Savio        |
| 12 : Pere dell'Emilia Romagna IGP                | 24 : Olivi dei colli di Rimini DOP   |

Gli antichi frutti delle colline piacentine e della pianura tornano in città



I Frutti delle Mura - Piacenza (Sezione Arpae)

Una sintesi della biodiversità rurale: alberi figli in linea diretta dei patriarchi da frutto sparsi per la Regione legati ai fratelli Cervi.



Il Giardino dei Frutti per non dimenticare di Gattatico (RE)

Uno scrigno di biodiversità domestica a due passi dalla città



Il Frutteto del Palazzo - Villa Ghigi Bologna

La Cattedrale delle Foglie e delle Piante Contadine di Cesenatico, l'ultimo regalo di Tonino Guerra alla sua Romagna



La Cattedrale delle Foglie di Tonino Guerra

Un angolo di campagna in città per conservare la biodiversità



Il Frutteto degli Estensi - Ferrara

Una raccolta di piante da frutto coltivate in passato in Romagna.



L'Orto dei Frutti Dimenticati del Parco Teodorico - Ravenna

Per non perdere i sapori estivi dei frutti dimenticati del Montefeltro.



I Frutti del Montefeltro - Pietracuta (RN)

Un giardino in montagna per il recupero dei vecchi frutti di alta quota.



Il Sentiero dei Frutti Perduti di Alfero (FC)